



Federazione Impiegati Operai Metallurgici Lombardia  
Via E. Breda 56 20099 Sesto S. Giovanni  
tel. 02.26222266 tel.int. 0039-02-26222266 fax 02.2402426  
E-mail: [fiomlombardia@cgil.lombardia.it](mailto:fiomlombardia@cgil.lombardia.it)  
[www.fiom.lombardia.it](http://www.fiom.lombardia.it)



Sesto San Giovanni, 13 giugno 2013

## **Licenziato per un paio di scarpe. Il Tribunale di Ravenna dà di nuovo ragione alla Fiom Cgil per la vicenda dello stabilimento Marcegaglia di Ravenna**

Il Tribunale di Ravenna ha dato di nuovo ragione alla Fiom Cgil per quanto riguarda **la vicenda del licenziamento del lavoratore nello stabilimento Marcegaglia di Ravenna**. Il Collegio dei Giudici del Tribunale di Ravenna ha **respinto il reclamo del Gruppo Marcegaglia contro l'ordinanza emessa dal Giudice del Lavoro Roberto Rivero**. Il Collegio ha confermato così integralmente la decisione del giudice di prime cure di reintegrare il lavoratore illegittimamente licenziato.

Il giudice del Lavoro del Tribunale di Ravenna lo scorso marzo aveva dichiarato illegittimo e sproporzionato il licenziamento del lavoratore nello stabilimento Marcegaglia di Ravenna. Secondo l'accusa del Gruppo Marcegaglia il lavoratore avrebbe rubato un paio di scarpe antinfortunistiche usate, bagnate e nemmeno del proprio numero per poi darle a una lavoratrice dell'impresa esterna di pulizie. **Il lavoratore, che aveva esplicitato la volontà di candidarsi nelle liste Fiom Cgil per il rinnovo della Rsu dello stabilimento di Ravenna, ha una situazione familiare difficile**: invalido al 65%, separato con tre figli a carico affidati dal tribunale, di cui uno con problemi. La sua unica fonte di reddito è proprio lo stipendio che guadagna alla Marcegaglia di Ravenna. Una storia di cui l'azienda era a conoscenza, che però ha preferito non tenere in considerazione.

**Dopo la prima sentenza, l'azienda ha presentato un reclamo che oggi è stato respinto**. “La decisione presa dal Collegio rafforza quanto sostenuto fin dall'inizio dal lavoratore, difeso dall'avvocato Federica Moschini, il quale ha ritenuto di aver subito un licenziamento discriminatorio adottato con arroganza dall'azienda – dice **Mirco Rota, responsabile sindacale per la Fiom Cgil dei rapporti con il gruppo Marcegaglia**. - Da parte della Fiom, a tutti i suoi livelli, c'è la massima soddisfazione per essere riusciti a tutelare concretamente il lavoratore fino al punto di reintegrarlo in azienda. Questa sentenza, dopo quella riguardante l'attività anti-sindacale del salario di ingresso, rende evidente, al di là delle apparenze, quali siano le reali relazioni sindacali all'interno degli stabilimenti Marcegaglia”.